

UNIVERSITÀ

Nuovo statuto, anche un esterno nella commissione

Il rettore
Compagno
durante la
recente
assemblea



(A.L.) Potrebbe esserci anche un membro esterno alla comunità universitaria nella Commissione per la riscrittura dello Statuto, come richiesto dalla riforma Gelmini. È questa una opzione che è stata considerata ieri dal Senato accademico e dal Cda dell'Università di Udine riuniti in seduta comune per decidere i criteri di lavoro della Commissione e di valutazione delle candidature. «Vi è stata una deliberazione all'unanimità», spiega al termine il rettore, Cristiana Compagno, che sarà anche il presidente della Commissione, composta, oltre che da lei, da 2 rappresentanti degli studenti e da 12 membri indicati in parti uguali da Senato e Cda. Circa il metodo di lavoro, sarà improntato ai «principi di trasparenza e condivisione,

con incontri periodici che illustreranno l'avanzamento dei lavori a tutte le componenti dell'ateneo». I candidati saranno valutati secondo due parametri: l'esperienza istituzionale maturata all'interno di organi di governo e gruppi di lavoro istituzionali dell'Università; la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Università, nelle sue strutture centrali e periferiche. «Potranno essere considerate anche candidature esterne - conferma Compagno -, ma solo a fronte di un alto profilo culturale e istituzionale e con conclamate competenze rispetto al compito della Commissione». L'obiettivo, conclude, «è la costituzione di un gruppo che abbia pluralità di competenze e sia rappresentativo». I nomi il 14 febbraio.